

Presto una soluzione per il governo di Perugia e della Regione

I partiti stringono i tempi

La DC smentisce la richiesta di un «monocolore» PCI - Un periodo convulso nella vita politica umbra - Si riunirà il comitato regionale dello scudo crociato per la presidenza del consiglio regionale Mercoledì è previsto anche il direttivo socialista che discuterà sul nome del nuovo sindaco

La Democrazia Cristiana non conferma e non vuole confermare la interpretazione che del manifesto murale è stata data a sinistra. Domenica il capogruppo dello scudo crociato a palazzo dei Priori Giancarlo Antonioni in un'intervista alla «Francia» ha detto che il segretario provinciale della DC, in un colloquio telefonico avuto con noi, ha ammesso che il significato del manifesto era «sic et simpliciter», una richiesta secca e rigida di un monocolore PCI.

«La DC - hanno detto in sostanza i due dirigenti democristiani - non vuole confermare la interpretazione che del manifesto murale è stata data a sinistra. Domenica il capogruppo dello scudo crociato a palazzo dei Priori Giancarlo Antonioni in un'intervista alla «Francia» ha detto che il segretario provinciale della DC, in un colloquio telefonico avuto con noi, ha ammesso che il significato del manifesto era «sic et simpliciter», una richiesta secca e rigida di un monocolore PCI.

Iniziativa della FGCI

PERUGIA - Mercoledì 15 è prevista la riunione del direttivo provinciale della FGCI. L'ordine del giorno è quello dell'organizzazione dei Festival della Città Futura alle ore 9,30 a Terni e convocata la segreteria regionale della federazione giovanile comunista.

Mentre per venerdì 17 si svolgerà sempre alle ore 9,30 l'incontro fra le due segreterie provinciali della FGCI e la Segreteria regionale del partito sul problema della legge di preavvicinamento.

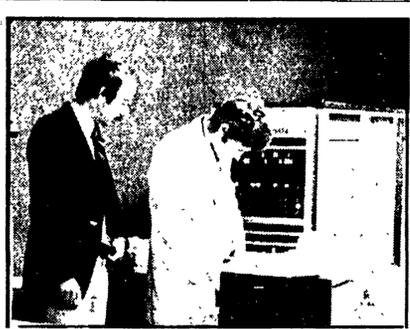
E' morto il pittore Dottori

PERUGIA - A 93 anni si è spento ieri mattina nella sua abitazione di viale Pellini il pittore Gerardo Dottori. Aveva contratto un ictus cerebrale con lui oltreché uno dei più famosi esponenti del futurismo, uno dei padri del movimento d'arte contemporanea.

nessuno, infatti, che la Democrazia Cristiana non abbia rinunciato per nulla a dare battaglia per assumere la presidenza del consiglio regionale. Lo stesso Sibrenna lo ha confermato. Entro il mese di giugno il comitato regionale dello scudo crociato si riunirà su questo argomento e pare del tutto scontato che il massimo organo dirigente del partito esca allo scoperto su questa questione.

Intanto a partire da domani i contatti tra i partiti sono destinati a intensificarsi. La scadenza del venti giugno, quando dovrà eleggersi la nuova giunta comunale, si avvicina e i partiti si preparano. Mercoledì con il direttivo socialista avremo lumi precisi, per esempio, su chi sarà designato dal PSI ad essere candidato a fare il sindaco della città di Perugia. E gli altri partiti? Il PSDI e il PRI che fanno? Nei prossimi giorni sapremo sicuramente anche a loro prendere la parola.

Nel giro di un mese, tra l'elezione del nuovo governo di Perugia, il voto e il dibattito sul piano pluriennale di sviluppo della Regione e il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si definiranno, per forza di cose, i nuovi assetti istituzionali e l'ampiezza delle intese democratiche in Umbria.



Marri e Dozza in visita al CRUED

PERUGIA - Il presidente della Giunta regionale Germano Marri e il Rettore dell'Ateneo perugino Giancarlo Dozza hanno visitato ieri mattina la sede del CRUED, il Centro regionale umbro elaborato dal CRUED.

La visita nel corso della quale i due ospiti si sono incontrati con i dirigenti del Centro, e hanno preso visione del funzionamento delle apparecchiature, si inserisce nel quadro della collaborazione tra Università ed Enti locali, sottolineata dalla recente conferenza di Ateneo. Il CRUED è stato detto nel corso degli incontri di stamane, è in grado di mettere a disposizione il proprio parco macchine e di proprie capacità tecniche. Ciò può avvenire senza mettere in discussione il problema di ricerca e di trattative con altri istituti scientifici operanti nel campo dell'informatica.

NELL'AVVISO - Tecnici del CRUED al lavoro

DOMANI SCIOPERO DI QUATTRO ORE NELL'AREA MONTEDISON

Terzi incontro dei consigli di fabbrica con le forze politiche e gli enti locali - Le proposte per la creazione di nuovi posti di lavoro - Battersi per il rispetto degli impegni

TERNI - Mentre proseguono gli scioperi articolati per respingere la cassa integrazione e difendere l'occupazione, i consigli di fabbrica delle industrie Montedison e quartiere Polymer si sono riuniti con i rappresentanti delle forze politiche e degli enti locali. Alla riunione, svoltasi nel salone della Montefiore dove abitualmente si tengono le assemblee, erano presenti i segretari provinciali del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI e della DC. C'erano poi i segretari provinciali delle tre confederazioni sindacali e gli esponenti della giunta regionale e provinciale.

In questo momento, nel quale si registra nell'industria Montedison un inasprimento della lotta che non ha precedenti negli ultimi anni, c'è bisogno di fare scelte che vadano al di là del semplice sciopero di 24 ore effettuato lunedì 6 e gli scioperi articolati che si sono susseguiti. Si è chiesto che si abbiano in questi giorni tutti i reparti, la direzione non recede dalla sua posizione di intransigente chiusura. Domani si terrà il quarto incontro dell'area chimica, cioè il cuore del complesso Montedison di

Terzi. Durante lo sciopero saranno anche fermati gli impianti. Il consiglio di fabbrica chiede un impegno sul mantenimento degli organici: tutti i 140 dipendenti attualmente in cassa integrazione devono avere la garanzia di tornare in fabbrica. Il numero degli occupati, come ha detto De Angelis, nel complesso chimico di Quartiere Polymer non deve scendere al sotto del 100 per cento alla fine dell'anno scorso. E' infatti in atto un ridimensionamento della manodopera occupata che la direzione sta portando avanti incoraggiando ad andare in pensione i lavoratori che sono giunti al limite dell'età. In questa manovra d'uscita del personale non sono andate 51 persone. Delle 140 attualmente in cassa integrazione, il 30 per cento circa rischia di essere la stessa sorte.

Le organizzazioni sindacali si battono invece per la creazione di nuovi posti di lavoro. E in questo senso hanno avanzato diverse proposte precise. Tra le quali quella di potenziare il settore della ricerca e di avviare delle lavorazioni di alta tecnologia di base che la Montedison produce a Terni.

Ma perché la Montedison si trova nelle attuali condizioni? Si è chiesto il compagno con. Mario Bartolini nel suo intervento. La risposta va ricercata nel sistema clientelare, antisindacale, più attento ai giochi di potere che ai conti di bilancio, che ha caratterizzato la gestione di questo gruppo chimico. Ecco perché la soluzione deve ricercarsi in un diverso assetto ai vertici della Montedison. In Parlamento c'è in discussione una proposta comunista e una socialista, concordanti nella sostanza, che rivendicano il controllo pubblico del gruppo.

Chiediamo questo il nodo da sciogliere e che il destino del complesso chimico ternano, soprattutto per quanto riguarda la creazione di nuovi posti di lavoro, sia deciso da una nuova politica nazionale della chimica e ormai convenzionale diffusa. Quello che manca è l'accordo e l'unità di vedute sul come raggiungere questo obiettivo. La DC continua a insistere su Bordinchi, che ha parlato ieri a nome della DC nel suo intervento, disturbato da alcune polemiche contestazioni, ha esposto il punto di vista del proprio partito. Un gol di rera e pregevole fattura tecnica.

I pessimisti pensavano che sarebbe finita come a Varese, dove la squadra lombarda ribaltò il risultato nel breve volgere di una manciata di minuti. A Catania no, tutto questo non è successo e nonostante il rabbioso foreing dei giocatori etnei, gli umbri se ne sono tornati a casa con i due punti e la speranza di vincere. Basta battere l'ultima domenica di campionato l'Avellino per poter scongiurare un incubo che ha tenuto sotto choc la tifoseria di calcio. Domenica prossima a «Libertà» ci sarà una gran festa e la Ternana dovrà battere l'Avellino per poter scongiurare un incubo che ha tenuto sotto choc la tifoseria di calcio. Domenica prossima a «Libertà» ci sarà una gran festa e la Ternana dovrà battere l'Avellino per poter scongiurare un incubo che ha tenuto sotto choc la tifoseria di calcio.

g. c. p.

Deposte corone d'alloro Celebrato il 33° della Liberazione di Terni

TERNI - In occasione dell'anniversario del 13 giugno, XXXIII della liberazione di Terni, sono state deposte corone di alloro al monumento ai caduti di piazza Briccioli e alle lapidi dei caduti partigiani. Alla cerimonia ha partecipato il sindaco di Terni prof. Dante Sotgiu, altri esponenti dell'amministrazione comunale, i capigruppo consiliari e rappresentanti dell'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia). La giunta municipale per la ricorrenza ha emesso un comunicato nel quale si dice: «Trentatré anni orsono Terni concludeva vittoriosamente la sua lotta contro il fascismo e iniziava l'operoso cammino della ricostruzione e della rinascita. Nella storia della nostra città si apriva un nuovo capitolo: attraverso l'Unità e l'impegno di grandi masse popolari, si sviluppava un processo di rinnovamento che caratterizzò la ripresa della vita civile e produttiva della nostra città. Oggi, mentre la crisi travaglia il paese e intollerabili atti di violenza minacciano la stabilità delle istituzioni democratiche nel tentativo di arrestare il processo di rinnovamento della società, è necessario fare appello ai valori di unità che animarono tutti gli uomini della Resistenza per garantire prospettive di ripresa economica e di sviluppo nella democrazia e nella libertà».

Scontro diretto con l'Avellino

Domenica partita di fuoco a Terni per la salvezza

Tornano a sperare gli umbri dopo la sorprendente vittoria esterna ai danni dei giocatori del Catania

Nulla è impossibile nel mondo del calcio. Questo soprattutto è stato dimostrato nella partita di Catania. Alla vigilia di questo incontro, parlavano di miracolo come unico aggancio per l'eventuale salvezza della squadra umbra. Ebbene, si «Gibba» di Catania, Mendoza, mezzo sinistro rosoverese, ha distrutto la teoria del «possibilismo». Al 35. minuto del primo tempo, il numero 10 della Ternana, ha ricevuto un pallone e dopo aver seminato tre avversari, ha siglato la rete salvezza. Un gol di rera e pregevole fattura tecnica.

I pessimisti pensavano che sarebbe finita come a Varese, dove la squadra lombarda ribaltò il risultato nel breve volgere di una manciata di minuti. A Catania no, tutto questo non è successo e nonostante il rabbioso foreing dei giocatori etnei, gli umbri se ne sono tornati a casa con i due punti e la speranza di vincere. Basta battere l'ultima domenica di campionato l'Avellino per poter scongiurare un incubo che ha tenuto sotto choc la tifoseria di calcio. Domenica prossima a «Libertà» ci sarà una gran festa e la Ternana dovrà battere l'Avellino per poter scongiurare un incubo che ha tenuto sotto choc la tifoseria di calcio.

g. c. p.

Novellino si è sposato, ma non ha contratto regolare matrimonio, per il momento, con un grosso club di serie A. E' partito per il viaggio di nozze non sapendo ancora quale sarà la sua destinazione. Ed è forse un matrimonio catastrofico. Ma il calcio è fatto di queste cose e la Ternana non si diversifica certamente dal radicato malcostume del calcio nazionale. Quello che ora conta comunque è battere l'Avellino nell'ultima partita di campionato. In un secondo tempo si vedrà se tutta questa lezione è servita a qualcosa.

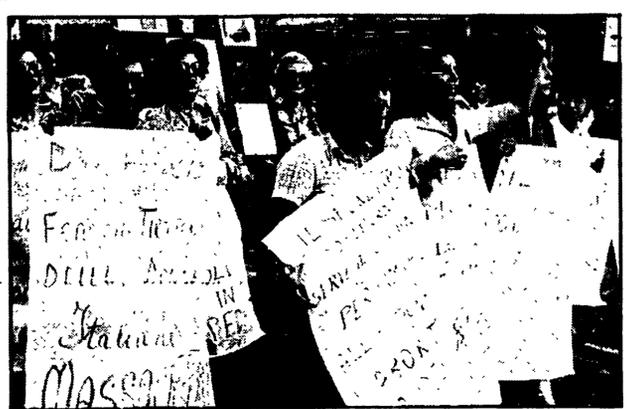
Novellino si è sposato, ma non ha contratto regolare matrimonio, per il momento, con un grosso club di serie A. E' partito per il viaggio di nozze non sapendo ancora quale sarà la sua destinazione. Ed è forse un matrimonio catastrofico. Ma il calcio è fatto di queste cose e la Ternana non si diversifica certamente dal radicato malcostume del calcio nazionale. Quello che ora conta comunque è battere l'Avellino nell'ultima partita di campionato. In un secondo tempo si vedrà se tutta questa lezione è servita a qualcosa.

g. c. p.

Ad Arezzo conferenza stampa del PCI sull'Ente irrigazione Val di Chiana

Va attuato subito il passaggio alle Regioni

Appare inutile e contraddittoria la proposta della DC di un decreto transitorio in attesa del trasferimento di funzioni all'Umbria e alla Toscana - Garanzie per il personale che sarà assorbito



Per un dibattito civile sull'aborto

PERUGIA - «Dennunciamo la gravità del voto del Senato che ha impedito l'approvazione della legge di regolamentazione dell'aborto, ed in particolare la responsabilità della DC, che ha impedito il varo della legge stessa. La Consulta regionale sui problemi femminili, facendosi interprete del dramma di migliaia di donne che ancora una volta devono subire una violenza che offende la loro dignità, si appresta a promuovere iniziative che favoriscano la crescita tra le donne e i cittadini tutta la coscienza della gravità e dell'urgenza di una soluzione rapida ed adeguata di questo problema, sostenendo l'iniziativa dei gruppi parlamentari che hanno rappresentato la legge alla Camera».

NELLA FOTO: Una immagine delle donne umbre alla manifestazione di Roma.

AREZZO - Il nostro Partito ha tenuto stamane presso il salcinco dell'ASAM di Pesciolina una conferenza stampa sull'ente irrigazione Val di Chiana.

Ha aperto i lavori il compagno on. Bonifazi. Erano presenti tra gli altri il compagno Rosati, presidente della Commissione provinciale di Arezzo Monacchini, il compagno Ghinelli del Comitato regionale umbro. Tema: Il trasferimento delle funzioni dell'Ente irrigazione Val di Chiana, in forza degli articoli 117 e 118 della Costituzione, del decreto delegato n. 11 e 72 e della proposta di governo in applicazione della legge 382 alle Regioni umbra e toscana.

g. c. p.

riguarda l'individuazione degli enti utili e inutili. Con più precisione, cosa è successo in sede di commissione parlamentare quando si è trattato il problema dell'ente irrigazione Val di Chiana? I comunisti si sono astenuti sulla proposta democristiana di un decreto di governo. Il problema è stato risolto con l'applicazione della legge 382 ancora il funzionamento dell'ente «in quanto istituzione pubblica» è stato consentito al dott. Chianucci presidente della Commissione provinciale di Arezzo Monacchini, il compagno Ghinelli del Comitato regionale umbro. Tema: Il trasferimento delle funzioni dell'Ente irrigazione Val di Chiana, in forza degli articoli 117 e 118 della Costituzione, del decreto delegato n. 11 e 72 e della proposta di governo in applicazione della legge 382 alle Regioni umbra e toscana.

Alla conferenza stampa erano presenti le forze politiche dei dipendenti e funzionari dell'ente, i sindacati di categoria. Unico assente il presidente dell'ente che ha inviato una lettera dove si annunziava l'impossibilità a partecipare. Era apparsa però il giorno prima su «La Nazione» un'intervista del direttore dott. Chianucci sull'iniziativa dei parlamentari comunisti. E' giustamente il compagno Bonifazi che nella introduzione rilevato come da questa iniziativa si ricavi un falso giudizio in merito ai lavori svolti dalla Commissione parlamentare sulle norme delegate del riordnamento degli enti pubblici per quanto

«In una situazione in cui - come ricorda il testo preparatorio della conferenza - dopo molti anni di incertezze, si dà l'avvio all'opera di irrigazione della Val di Chiana con i lavori del Montedoglio ma senza particolari garanzie di una tempestiva conclusione dell'opera medesima, e mentre si pongono con gravità le responsabilità per la mancata bonifica di un po... nessuno può pensare di conservare all'ente irrigazione che finora non ha saputo né voluto svolgere con serietà le sue funzioni e oggi più che mai quando si richiede un saldo positivo orientamento nei confronti del problema di bonifica e centralità politica dell'agricoltura».

E' quindi velleitario voler ancora riferire all'autonomia dell'ente, quando non si comprende bene a chi esso si riferisca, in quale piano programmatico si riferisca, a quale livello di controllo pubblico debba riferire. E sarebbe grave se non si comprendesse che la strumentazione deve essere coerente alle regole della programmazione, che è compito delle regioni attuare nell'ambito delle sue competenze.

Ed anche le preoccupazioni mosse dal responsabile Cisl dell'ente in riferimento al futuro del personale sono da scartare, nel senso che questo troverà piena e valorizzata utilizzazione a livello regionale senza che però questa non ci impedisca di ricordare che esiste nel nostro Paese proprio in riferimento alla riforma dello Stato e all'avvio di una seria politica di programmazione anche il grosso problema della mobilità del personale.

Franco Mondani

CITTA' DI CASTELLO - Previsti investimenti per 1 miliardo

Approvata dai lavoratori l'ipotesi di accordo tra FLM e gruppo Nardi

CITTA' DI CASTELLO - I lavoratori del gruppo Nardi hanno detto sì all'ipotesi di accordo siglata nei giorni scorsi dai rappresentanti dell'azienda e dell'associazione industriali di Perugia da una parte e dai rappresentanti della FLM e del consiglio di fabbrica dall'altra.

L'incontro tenutosi all'inizio della settimana ha avvicinato le posizioni dell'azienda alle esigenze espresse dal consiglio di fabbrica e l'ipotesi di accordo sottoscritta a verifica nelle assemblee che hanno impegnato l'intera giornata di venerdì, ha avuto l'assenso del lavoratori. L'accordo prevede «nell'arco di un anno, servizi difficili oggettivi, investimenti valutabili intorno al miliardo di lire e finalizzati al miglioramento dei macchinari, degli immobili e per un adeguato aggiornamento dei livelli tecnologici, laddove possibile e produttivo». Con tali investimenti - dice testualmente il verbale di accordo - e con

un'ineccepibile azione volta a conservare e migliorare la propria posizione sui mercati, l'azienda, dopo aver constatato il mantenimento degli impegni assunti con l'accordo aziendale del '74, riconferma il proprio impegno finalizzato alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e, possibilmente, della loro espansione.

Gli altri punti dell'accordo riguardano l'impegno a mantenere entro i limiti marginali del 45 per cento il volume di lavoro esistente, la possibilità di verificare periodicamente la richiesta delle parti e comunque da tenersi non oltre un anno, l'aumento del premio di produzione, l'anti-

cipazione delle quote spettanti ai lavoratori per il rimborso malattia, la completa applicazione del contratto collettivo di lavoro per quanto riguarda l'inquadramento e la classificazione del personale. Un altro punto riguarda la salvaguardia della salute. «Con l'obiettivo - quindi - di migliorare, laddove necessario, le condizioni ambientali di lavoro, la direzione dell'azienda si impegna di esaminare e discutere con il consiglio di fabbrica i risultati delle rilevazioni effettuate dal MESOP, allo scopo di concordare gli eventuali interventi da realizzare».

g. g.

TERNI - Un preciso impegno dei partiti in consiglio provinciale

Entro giugno nascerà il consorzio dei trasporti

Illustrato da Filippucci lo statuto e il piano tecnico, ma ancora restano molti problemi

TERNI - Le forze politiche presenti nel consiglio provinciale si sono impegnate a costituire il Consorzio provinciale per i trasporti entro il mese. In prossimità della scadenza di questo termine, l'apposita commissione che ha il compito di stabilire le procedure tecniche e finanziarie, si è incontrata con i rappresentanti del PCI, del PSI, della DC, del PRI, del PRDI e delle organizzazioni sindacali. L'assessore al ramo della Provincia, Sergio Filippucci, ha illustrato lo statuto e il piano tecnico finanziario. Giovedì prossimo ci sarà una seconda riunione congiunta, durante la quale la proposta della commissione sarà discussa. Dopo di che si potrà passare alla fase attuativa. Dal Consorzio andranno a far parte le aziende di trasporto pubblico della provincia: la Sasp, l'Asm e la Septu di Orvieto. Quest'ultima amministrativamente dipende già dalla Sasp. La costituzione del Consorzio di trasporti è ormai improcrastinabile, a causa delle condizioni finanziarie in cui si trova la Sasp, l'azienda che gestisce le linee urbane e quelle extraurbane e quindi di garantire un servizio più razionale ed efficiente. Attualmente infatti mentre i trasporti pubblici urbani sono gestiti dall'Asm (aziende servizi municipalizzati), quelli extra-urbani sono effettuati dalla Sasp.

Esistono quindi due amministrazioni completamente separate, che stabiliscono ognuna per conto proprio i programmi. Attraverso il Consorzio sarà possibile unificare l'attività del trasporto pubblico.

di trovarsi alla fine del mese senza stipendio. Questo stato di cose sarebbe parzialmente superato attraverso la costituzione del Consorzio, che avrebbe la garanzia di poter attingere a maggiori finanziamenti.



Un autobus della SASP

PERUGIA	
TURRINO: Total Total Total	MODERNISSIMO: Mala, amore e more!
LILLI: i racconti di Canterbury	PIEMONTE: San Pasquale Bellinone
MIGNON: Professione assassino	PRIMAVERA (Riposo)
(VM 18)	SPOLETE
MODERNISSIMO: La caduta degli dei (VM 18)	MODERNO: Febbre di autunno (VM 18)
PAVONE: Cugino Cugino	ORVIETO
LUX: Concerto di fuoco	CORSO: Pincocchio
BARNUM: Effetto notte	PALAZZO: Rocky
TERNI	
POLITEAMA: Caccia zero, terre	SUPERCINEMA: Orzovini
nel Pacifico	FOUGNO
di Gatta e Lombard	ASTRA: Saloon maseggi (VM 18)
FIAMMA: Vizi e peccati	VITTORIA: Scorpione
LUX: Seme di amicizia tra donne	